



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10 - 12 gennaio 2015

ARGOMENTI:

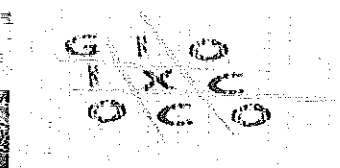
- Tra due settimane a Roma la Corsa di Miguel, rafforzata la collaborazione dell'Uisp
- Rai Sport: Carlo Paris inaugura trasparenza, piano editoriale in diretta tv oggi alle 18.20 su RaiSport1
- Roma 2024: la candidata americana è Boston, per gli Stati Uniti la scelta della svolta
- Domenica 11 gennaio nel cuore del parco degli Acquedotti dell'Appia di Roma, la partita fra Ruderer e Lbera, la prima squadra gay-friendly d'Italia.
- Al lavoro di corsa.
- Uisp sul territorio: Sabato 10 e domenica 11 gennaio Snow Rugby a Tarvisio. A Lecce la Festa del Ciclismo Uisp. Livorno va di corsa con la Lega Uisp.



Unione Italiana Sport Per tutti

Area Intranet | Webmail

Cerca nel sito



La piattaforma on line dove trovare tutte le informazioni e i servizi

Pubblicata la guida del progetto di Uisp e Serie A contro il razzismo

La seconda edizione del concorso Uisp contro il gioco d'azzardo

LUNEDÌ 12 GENNAIO 2015, 10:57

L'UISP

- Chi siamo
- Comitati
- Leghe, Aree e Coordinamenti
- Riconoscimenti istituzionali
- Statuto e regolamenti
- La nostra storia

ORGANIGRAMMA NAZIONALE

DIPARTIMENTI

- Attività e Innovazione
- Risorse e Sviluppo

POLITICHE

- Ambientali
- Internazionali
- Sociali, Educative, Giovanili
- Stili di vita e Salute

CALENDARI DI ATTIVITÀ

CALENDARI DI FORMAZIONE

DOCUMENTI

CAMPAGNE E PROGETTI

GRANDI INIZIATIVE

- Vivibilità
- Bicincittà
- Giocagin
- Mondiali Antirazzisti
- Summerbasket
- Reveuisp

STAMPA E COMUNICAZIONE

SERVIZI AI SOCI

ARCHIVIO NEWS

ARCHIVIO FOTOGRAFICO

ARCHIVIO VIDEO

APPROFONDIMENTI

CONGRESSO NAZIONALE 2013

CONGRESSO NAZIONALE 2009

VADEMECUM 2014-2015

Uisp Nazionale
Lgo Nino Franchelucci, 73 00155 Roma
Tel.: 06.439841
Fax: 06.43984320
e-mail: uisp@uisp.it
C.F.: 97029170582

Corsa di Miguel a Roma: tra due settimane il via

Sport e diritti: la Corsa di Miguel e l'Uisp hanno rafforzato quest'anno la collaborazione. Il 15 gennaio la conferenza stampa



Mancano due settimane alla **16° edizione della corsa di Miguel**, la 10 chilometri in programma domenica 25 gennaio. Al Liceo Plinio Seniore di Roma, venerdì scorso organizzatori e studenti si sono incontrati per sancire una collaborazione che rappresenta una delle grandi novità dell'edizione 2015. Saranno infatti i ragazzi,

insieme agli studenti di altre scuole superiori della Capitale, a collaborare come volontari per la promozione e l'organizzazione dell'evento. **La Corsa di Miguel e l'Uisp di Roma hanno rafforzato quest'anno la collaborazione** per la riuscita dell'evento e da quest'anno la manifestazione entra ufficialmente nel calendario delle iniziative dell'associazione. **Giovedì 15 gennaio 2015**, alle 11, nella Palestra monumentale dell'Università Roma Foro Italico (piazza Lauro De Bosis, 5), si svolgerà la **conferenza stampa di presentazione**.

Venerdì 23 gennaio, alle 17.30 presso la sala Marinuzzi dell'Università del Foro Italico (piazza De Bosis, 5) la Corsa di Miguel e l'Uisp propongono un **incontro pubblico sul tema della candidatura olimpica Roma 2024**: a quali condizioni potranno essere davvero le Olimpiadi di tutti? L'incontro si articolerà in cinque filoni: scuola, sviluppo delle società sportive del territorio, economia e lavoro, beni confiscati alla mafia, sviluppo sostenibile e fiume Tevere. **In chiusura una tavola rotonda con esponenti della politica e delle istituzioni**, alla quale parteciperà anche Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp.

(pubblicato il 11/01/2015)

Accedi

Taccuino

- 17/01/2015 - Modena
Stage di daito ryu aikijutsu
- 17/01/2015 - Viareggio (Lu)
Corso per guide cicloturistiche ambientali
- 05/01/2015 - Aosta
Festa sotto fabaro
- 02/01/2015 - Monte Bondone (TN)
La beana sugli sci
- 21/12/2014 - Salerno
Veleggiata di Itatale

Leghe, Aree e Coord. nel web

-- selezionare --

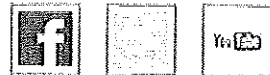
Comitati nel web

-- selezionare un comitato --



[FOTO] JE SUIS CHARLIE HEBDO

SEGUI L'UISP NEI SOCIAL NETWORK



ORGANIZZAZIONE FEDERAZIONE INTERNAZIONALE

Qui Roma, casa Miguel

Un esercito di giovani di corsa per la libertà

► I ragazzi delle scuole saranno i protagonisti della speciale 10 km dedicata al poeta desaparecido: «Sport e solidarietà a braccetto»

Luca Teolato

«Siamo tutti Miguel», è questo il messaggio lanciato oggi dalle scuole capitoline. La prima tappa di avvicinamento alla 16ª edizione de «La Corsa di Miguel», prevista per il prossimo 25 gennaio, non poteva che svolgersi in una scuola perché è soprattutto dai ragazzi che bisogna partire per promuovere, attraverso lo sport, i diritti, le libertà individuali e i valori dell'integrazione e della solidarietà tra i popoli, mai come oggi a rischio.

PROMOZIONE I ragazzi del liceo Plinio Seniore di Roma, dove ieri si è svolto l'incontro presieduto dalla vicepresidente Maria Laura Casale, da anni partecipano all'ormai tradizionale appuntamento della podistica romana ma quest'anno saranno, insieme ai compagni di altri istituti della Capitale, protagonisti in prima persona anche nell'organizzazione e nella promozione della 10 km dedicata al podista e poeta desaparecido argentino Miguel Sanchez. Promozione attraverso i social network ma soprattutto tramite il giornale e il tg della scuola. Ospiti dell'incontro l'olimpionico romano Marco De Luca (specialista della 50 km di marcia) ex alunno del liceo Plinio e il ministro dell'Ambasciata Argentina Carlos Cherniak. «Tutte le grandi tragedie contro l'umanità - ha spiegato il ministro - hanno avuto sempre come loro alleato principale il silenzio, il voltarsi dall'altra parte. E' fon-

damentale, per costruire gli anticorpi ai soprusi e alle ingiustizie, l'impegno sociale da parte dei giovani e per questo sono molto felice e orgoglioso che vi siano iniziative di questo tipo. La scuola può e deve diventare la palestra per costruire questi anticorpi per una società inclusiva e rispettosa dei diritti di ogni essere umano».

«**MISCHIARSI**» La parola d'ordine di questa edizione è «mischiarci» e la corsa, dove l'unica differenza tra le persone è il tempo di percorrenza, è il veicolo migliore per farlo. Ne sa qualcosa De Luca che anche

quest'anno parteciperà a «La Corsa di Miguel». «Ho conosciuto atleti di religioni, etnie e culture differenti - ha spiegato ai ragazzi presenti - ma eravamo giudicati solo ed esclusivamente in base alla prestazione, imparando a rispettare l'altro misurando le proprie abilità attraverso lo sport». Si possono avere idee diverse, l'importante è confrontarsi civilmente e lo sport può essere il mezzo migliore visto che, come diceva Miguel, parla la stessa lingua in ogni angolo del mondo. E in questo periodo la nostra Terra ne ha proprio bisogno.

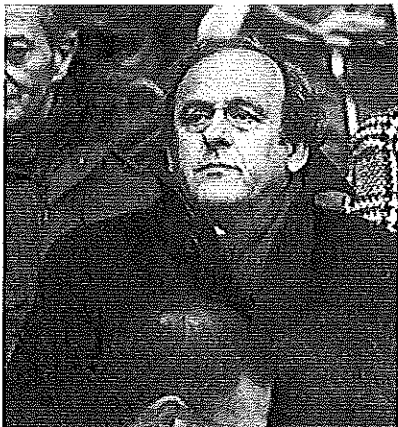
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO 10 GENNAIO 2015

SPY CALCIO
di Fulvio Bianchi

Caro Platini, che succede col financial fair play?

Lo leggo dopo



Michel Platini, numero uno dell'Uefa (afp)

TAG

spy calcio, Michel Platini

"L'Inter? Ha fatto due colpi importanti ma vorrei anche capire un po' di più come funziona questo fair play finanziario, sembrava non avessero risorse e invece...". Così Vincenzo Montella entra in tackle sul club nerazzurro. Gli risponde a stretto giro di posta il suo collega Roberto Mancini: "Se Vincenzo vuole andare in sede a chiedere...". Non c'è dubbio però che stavolta qualche soldino il patron Erick Thohir, soprannominato Et, l'ha tirato fuori. Ha rinforzato la squadra con la speranza che Mancini arrivi davvero in Champions League, dove in palio ci sono decine di milioni. L'argomento Ffp non è di competenza dei tecnici che devono pensare alle loro squadre ma indubbiamente sul piano dell'Uefa è calato uno strano cono d'ombra. Già le sanzioni sinora sono state molto blande (Platini non è d'accordo) ma c'è il sospetto che in futuro ci sia una specie di "sanatoria" che potrebbe riguardare soprattutto il Paris Saint Germain. Che vuole fare il presidente dell'Uefa? Qualche risultato sinora è stato ottenuto, è vero, ma c'è davvero la volontà di chiudere un occhio? Lo vorrebbero sapere anche i club italiani, a cominciare da Inter e Roma che sono sotto esame. L'Inter è messa molto peggio della Roma ma entrambe rischiano (o rischiavano?) una sanzione, il blocco dei ricavi di Europa League, per l'Inter, e Champions League, per la Roma. Da Nyon devono chiarire, e in fretta. Perché il mercato ormai si fa tutto l'anno. E i club, giustamente, vogliono sapere se possono investire.

Rai, domani in diretta tv il piano editoriale di Paris

Massima trasparenza, questo il motto del nuovo direttore di Rai Sport, Carlo Paris. Per questo domani, lunedì 12 gennaio, il suo piano editoriale sarà presentato addirittura in diretta tv. Proprio così, appuntamento su Rai Sport 1 (canale 57 del digitale) alle ore 18,20. Un'iniziativa inedita, ma lodevole. Di rispetto nei confronti degli ascoltatori che proprio a gennaio devono pagare il canone e hanno diritto a conoscere i programmi della tv pubblica. Paris si è insediato a settembre ma ha dovuto aspettare ad andare in assemblea perché prima c'è stato un "intoppo" con il cda Rai sulla nomina dei vicedirettori (uno in meno rispetto al passato). Il neo direttore ha ereditato una situazione non facile: chi l'ha preceduto, e poi è stato cacciato - vale a dire Mauro Mazza (ha fatto causa all'azienda e al dg Gubitosi)-, aveva già fatto i piani per la stagione. Cambiando molto anche nelle conduzioni delle trasmissioni-cult: ora Paris dovrà recuperare giornalisti importanti come Paola Ferrari e Franco Lauro, messi in disparte, e ridare dignità al servizio pubblico. Novantesimo Minuto, in parte snaturato (vedi Spy Calcio del 7 gennaio), e la Domenica Sportiva hanno perso non pochi punti di share rispetto alla stagione scorsa, e forse non è colpa solo del calcio-spezziatino. Rai Sport 1, il canale tematico, non decolla mai: l'unica trasmissione che fa buoni ascolti, ma solo nella seconda parte, è il Processo del Lunedì di Enrico Varriale. Altre trasmissioni sono inchiodate sullo 0,5%, poca roba rispetto ai costi. Rai Sport 2 poi non ha prodotto e forse verrà chiusa. La Rai ha perso anche i primi Giochi Europei di Baku, a vantaggio di Sky (ma il prossimo anno avrà le Olimpiadi di Rio) e non domina più, da anni, sul mercato dei diritti tv. Insomma, Paris è atteso da un grosso impegno. Illustrerà il suo piano all'assemblea dei 120 giornalisti e al cdr (composto da Colantoni, Paganini e Piccinelli). Poi, la votazione non vincolante.

(11 gennaio 2015)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna all'indice della rubrica](#)

Con Boston 2024 per gli Stati Uniti la scelta della svolta

Massimo Lopes Pegna
CORRISPONDENTE DA NEW YORK
@Pegnarol

Quando l'anonima e bruttina Atlanta diventò la candidata per ospitare i Giochi del 1996 e poi batté il resto del mondo, non mancarono le solite critiche al Cio. Si parlò di principi olimpici sacrificati al business di forze commerciali come Coca Cola e Cnn, con sede proprio nella downtown di Via col Vento. Giovedì, il comitato olimpico americano ha certamente fatto una scelta diversa, designando Boston per l'Olimpiade del 2024, prima avversaria ufficiale di Roma, in attesa delle altre probabili rivali come Berlino, Parigi, Sudafrica, Istanbul, Budapest, Melbourne. Buffo che Roma debba vedersela con la città di James Palotta, proprietario della Roma.

SORPRESA E' considerata una decisione a sorpresa. Persino i bookmaker di Las Vegas la sfavorivano. Molto più attraenti e sicure le candidature di Los Angeles (esperienza da vendere, dopo l'organizzazione del 1932 e 1984) o San Francisco (una delle più belle città d'America). Forse solo Washington rimaneva un gradino indietro. Ma l'idea di Boston è indubbiamente meno commerciale. E' forse la città più storica di un Paese sempre restio a glorificare il passato, comunque bella e molto europea. Ma è stato soprattutto premiato il progetto di tornare a una manifestazione più raccolta, con impianti situati a non più di 10' a piedi da autobus e metropolitane. Una delle destinazioni più lontane sarà il Gillette Stadium (quello dei Patriots, football) a Foxborough, una trentina di chilometri dal centro. E' previsto un budget da austerità: 4.5 miliardi di dollari, interamente coperti da denaro privato, grazie agli introiti dei diritti tv (la Nbc se li è assicurati per l'importo record di oltre 12 miliardi di dollari dal 2012 al 2032), i soldi degli sponsor e i ricavi della vendita dei biglietti.

ti, senza toccare le tasche dei contribuenti. Non più i bilanci con le cifre folli delle edizioni di Pechino nel 2008 (40 miliardi) o di Sochi 2014 (51), ma in perfetta sintonia con la nuova filosofia del Cio, che spera di ridimensionare lo show più visto nel mondo. «E poi Boston ha una tradizione sportiva come nessun'altra in America e uno spiccato senso di patriottismo», ha dichiarato il presidente del comitato olimpico Usa, Larry Probst. «Boston Strong», il motto che ha aiutato la città a risorgere dopo l'attentato del 2013 al cuore della sua maratona.

IMPIANTI Boston sfrutterà un gran numero di impianti già esistenti, appoggiandosi ai tanti campus universitari della regione. Da costruire ci saranno lo stadio olimpico, che sorgerà nella zona Sud (ma poi verrà smontato, rivenduto o riciclato) e il villaggio olimpico che si trasformerà in alloggi per classi meno abbienti. In città c'è chi si oppone. E' sorta un'associazione denominata «No Boston Olympics», che teme il problema del traffico già congestionato nei giorni normali, e la scarsa trasparenza della gestione. Un sondaggio dello scorso giugno condotto dal Boston Globe mostrava una certa ostilità nei confronti dell'idea olimpica con un 43% di contrari e 47% di favorevoli. Ma il comitato locale (di cui fa parte Steve Pagliuca, uno dei proprietari di maggioranza dei Celtics) guidato dal magnate dell'edilizia, John Fish, e il sindaco, Marty Walsh, ha fatto promesse precise: «Sarà l'Olimpiade più trasparente della storia. Il denaro pubblico lo useremo solo per costruire le infrastrutture: per ponti, strade e per rinforzare il sistema di trasporti. Ma li realizzeremo anche se non riuscissimo a spuntarla». Già, perché aver sgominato la concorrenza interna è appena il primo passo verso il 2024. Il Cio prenderà la sua decisione nel settembre 2017 a Lima in Perù, ma Boston è già inserita fra le favorite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quelle touche «gay-friendly» nel campo più bello del mondo

● «Acquedotti» a tifare, giocatori stranieri conquistati, burocrazia a creare problemi
E ieri all'Appia la partita fra Ruderer e Libera, perché «il rugby include e non discrimina»

Roberto Parretta

Il contesto è unico al mondo: nel cuore del parco degli Acquedotti dell'Appia. Ogni volta che una squadra straniera ci viene, restano tutti puntualmente a bocca aperta. «Ma davvero giocate qui?». Il campo è quello dell'Appia Rugby, la partita l'hanno giocata gli Old dei Ruderer e la Libera Rugby Club, la prima squadra gay-friendly d'Italia. Il presidente è Stefano Iezzi, che se la cava bene anche in campo.

IDEA L'idea l'ha avuta lui. Gravitava intorno agli All Reds e la squadra di ponte Marconi gli ha fornito anche l'allenatore, Stefano Morlacchi. «In un primo momento - racconta - li ospitavamo per degli allenamenti, poi ci hanno chiesto un aiuto tecnico». Per rapportarsi a questa anomala squadra, però, c'è voluta soprattutto semplicità. «Perché sono semplicemente giocatori di rugby, e io li alleno. Il loro approccio è particolare perché più complesso: si scontrano con un problema culturale, non di sport». Concetti di sport di squadra che per un ragazzo gay hanno sempre rappresentato un nemico. Come nel caso del centro Andrea Carega: «Ho fatto nuoto, canottaggio, vela windsurf, sempre sport individuali». Lo spogliatoio di qualsiasi sport rappresenta un ambiente difficile per un adolescente omosessuale. Ma di tanti sport, proprio il rugby? «È la prima cosa che ho pensato: il mio fisico - sorride Andrea - era la prima preclusione. Mi sono ritrovato in un ambiente simpatico, ho trovato sintonia e coesione». E un modo per affrontare anche i propri limiti: «In questo senso è uno sport catartico. Libera Rugby è il nostro modo di dire agli adolescenti gay che esiste uno sport di squa-

IN QUESTA SQUADRA
HO TROVATO
SINTONIA
E COESIONE: UN
DIRITTO PRETENDERLE

ANDREA CAREGA
CENTRO LIBERA RUGBY

dra inclusivo e che è un diritto pretendere che sia così». Problema che affronta al contrario Umberto Cesaro, etero e seconda linea di Libera: «Ho affrontato lo sfottò degli amici e gli stereotipi. Con la squadra mi sono integrato benissimo, ma ancor di più la mia fidanzata Cristiana: è la nostra prima tifosa e i miei compagni tengono più alla sua presenza che alla mia...».

L'ACQUEDOTTO La partita di ieri l'hanno vinta i ruderer per 6 mete a 2. «Sette», puntualizza con un po' di immaginazione il capitano Peppe Torrisi. Tanto per far capire che alla fine è stata sfida vera e combattuta. Lui e i suoi compagni, all'Appia Rugby hanno deciso di piantarci il cuore. La società vive con i contributi dei soci e le quote del minirugby, dove giovani 80 bambini. Tra mille difficoltà, visto il contesto archeologico-naturale del Campo degli Acquedotti. Loro affittano il campo dalla Fondazione Gerini. «Abbiamo un progetto per spogliatoi, zona terzo tempo, illuminazione, risistemazione e tanto altro, senza minimamente impattare sull'ambiente. Anzi, contribuendo alla totale riqualificazione e valorizzazione». L'amministrazione, però, tanto per cambiare è un cliente ostico. «L'ente parco ci contestò anche il prato, perché non corrispondeva alla destinazione botanica originaria». Certo, fosse stata cicoria, sarebbe stato meglio...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova tendenza del fitness lanciata negli Stati Uniti
E molti uffici si attrezzano con doccia e spogliatoio

Al lavoro (e ritorno) di corsa

ENRICO FRANCESCHINI

LI INCONTRO quando esco di casa per andare a comprare i giornali, ogni mattina poco dopo le sette. Uomini e donne, in calzoncini corti e scarpe da running (jogging è diventato un'espressione obsoleta), che corrono in tutte le direzioni. Un particolare li distingue dai corridori che si vedono comunemente nei parchi e nelle strade di Londra, anzi due. Il primo è l'orario: sono sempre le stesse facce, alla stessa

ora, sulla stessa strada. L'altro è che hanno tutti uno zainetto sulle spalle. All'inizio viene da chiedersi cosa ci hanno messo dentro. Dei pesi, per aumentare lo sforzo? Ma lo zaino non è particolarmente voluminoso, né il suo contenuto, da come cade sulle spalle dei runners, sembra particolarmente pesante. Infatti contiene soltanto vestiti. Il sospetto che tutta quella gente stia semplicemente correndo al lavoro, e che lo faccia per scelta, non per uno sciopero dei trasporti pubblici o perché non funziona la macchina, trova facile conferma digitando su Google "run to work" o meglio ancora "run2work", nome di uno della miriade di siti sbocciati in Inghilterra per i patiti di questa attività fisica.

Non ci sono statistiche sul numero totale dei praticanti, ma è indubbio che sia un

trend recente e in rapida espansione. Lo suggeriscono l'osservazione diretta, si vedono sempre più runners con lo zainetto in spalla al mattino presto nelle vie di Londra, e un sondaggio della Royal Holloway University, da cui risulta che la maggioranza dei "run commuters", i pendolari della corsa, corrono al lavoro da meno di due anni. Come molte altre tendenze, anche questa è nata negli Stati Uniti, è approdata in Gran Bretagna e sta cominciando a diffondersi nel resto d'Europa. I vantaggi sono evidenti. Si evitano gli ingorghi, per chi era abituato a raggiungere l'ufficio in auto, e i lati negativi dei trasporti pubblici: il costo, i ritardi, gli scioperi e i germi. È un esercizio più duro che andare al lavoro in bicicletta ed è anche più flessibile: se la distanza tra casa e ufficio è troppo lunga, se ne può fare un pezzo a piedi, o meglio di corsa, e il resto in bus o metro. Un altro vantaggio non indifferente, per chi ambisce a fare una mezz'ora o un'oretta di ginnastica al giorno (come consiglierebbero i manuali salutisti), è che in questo modo si trova sempre il tempo di farla. «Adoro cominciare la giornata di lavoro essendomi già lasciato alle spalle il mio esercizio fisico quotidiano», dice Anthony Jenkins, amministratore delegato della Barclays Bank, al *Financial Times*.

Diventare un "pendolare della corsa" è più facile, naturalmente, se l'ufficio è dotato di una doccia e spogliatoio in cui lavarsi e cambiarsi (con gli abiti messi nello zainetto) dopo la corsa. Ma a Londra molti uffici ce li hanno, specie nella City. L'alternativa è farsi recapitare i vestiti in ufficio da un pony express (servizio offerto dalle palestre Fitness First), lasciare in ufficio una settimana di vestiti o arrangiarsi alla toilette con salviette, asciugamano e deodorante. L'importante è acquistare lo zainetto giusto, con stringhe lunghe per legarlo al corpo ed evitare che balli sulla schiena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Unione Italiana Sport Per tutti

Area Intranet | Webmail

Cerca nel sito

Cerca



LUNEDÌ 12 GENNAIO 2015, 10:57

L'UISP

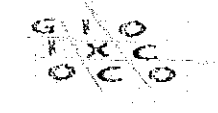
- Chi siamo
- Comitati
- Leghe, Aree e Coordinamenti
- Riconoscimenti Istituzionali
- Statuto e regolamenti
- La nostra storia
- ORGANIGRAMMA NAZIONALE**
- DIPARTIMENTI**
- Attività e Innovazione
- Ricerca e Sviluppo
- POLITICHE**
- Ambientali
- Internazionali
- Sociali, Educative, Giovanili
- Stili di vita e Salute
- CALENDARI DI ATTIVITÀ**
- CALENDARI DI FORMAZIONE**
- DOCUMENTI**
- CAMPAGNE E PROGETTI**
- GRANDI INIZIATIVE**
- Vivibilità
- Biodiversità
- Giochi in
- Mondo di Antezzezzati
- Summerbasket
- NovaUsp
- STAMPA E COMUNICAZIONE**
- SERVIZI AI SOCI**
- ARCHIVIO NEWS**
- ARCHIVIO FOTOGRAFICO**
- ARCHIVIO VIDEO**
- APPROFONDIMENTI**
- CONGRESSO NAZIONALE 2013**
- CONGRESSO NAZIONALE 2009**
- VADEMECUM 2014-2015**

Uisp Nazionale
Lgo Nino Franchetucci, 73 00155 Roma
Tel.: 06 433841
Fax: 06 43384320
e-mail: uisp@uisp.it
C.F.: 97029170592



La pista ferma on Ice dove trovare tutte le informazioni e i servizi

Pubblica la guida dal progetto di Uisp e Serie A contro il razzismo



La seconda edizione del concorso Uisp contro il gioco d'azzardo

Rugby Uisp: al via Snow Ruby a Tarvisio (Ud)

Sabato 10 e domenica 11 gennaio partirà la terza edizione dell'unica manifestazione ovale italiana su neve. Parla M. Curatolo



Sabato 10 e domenica 11 gennaio partirà la terza edizione dello Snow rugby di Tarvisio (UD), l'unica manifestazione ovale italiana su neve. Quest'anno, per la prima volta, il Coordinamento rugby Uisp patrocinerà l'iniziativa tarvisiana, grazie alla preziosa collaborazione del comitato territoriale di Udine.

Dalle 9 del mattino di sabato lo Snow village accoglierà squadre provenienti da tutta Italia, ma anche da Austria, Slovacchia e Repubblica Ceca, pronte a divertirsi e ad affrontarsi sulla neve per conquistare il trofeo ancora in mano alle "Harmotte" trentine.

"Il sostegno del Coordinamento a questa innovativa iniziativa non è casuale - dice Mico Curatolo, Coordinamento rugby Uisp - ci ha subito convinto la grande serietà e la passione dell'organizzazione tarvisiana e, soprattutto, lo spirito inclusivo della manifestazione: sul terreno di gioco infatti scenderanno in campo anche le ragazze, nel torneo femminile, e i "diversamente giovani" nel torneo Old".

Un modo di intendere e promuovere il rugby che viene premiato anche dall'entusiasta adesione: alla terza edizione sono infatti già una trentina le squadre iscritte alle diverse categorie del torneo. Numeri meritiati e in crescita, frutto del lavoro dello staff dello Snow rugby attento a ogni dettaglio. L'obiettivo comune è ampliare sempre di più il bacino dei partecipanti, diffondendo questa disciplina divertente e spettacolare e aumentando le partecipazioni dalle altre nazioni.

"Insieme ai ragazzi di Tarvisio, infatti, ci siamo già messi in contatto con gli organizzatori dell'Xtreme rugby, che dieci anni fa hanno portato il rugby sulle nevi di Mendoza in Argentina. La speranza - conclude Curatolo - è quella di poter ospitare i nostri amici sudamericani alla prossima edizione e, perché no, preparare una selezione da mandare in Argentina, così da dare a entrambe le iniziative un respiro intercontinentale".

(pubblicato il 10/01/2015)

Accedi | Tetti

Taccuino

- 17/01/2015 - Modena
- Stage di tiro per i fisici
- 17/01/2015 - Vercelli (Lu)
- Corso per guida del taccuino a 360°
- 05/01/2015 - Aosta
- Fatti sotto fiato
- 02/01/2015 - Monte Bondone (TN)
- La terza stagione
- 21/12/2014 - Salerno
- Voleggi di Natale

Leghe, Aree e Coord. nel web

-- selezionare --

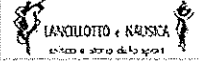
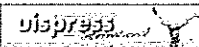
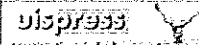
Comitati nel web

-- selezionare un comitato --



(FOTO) JE SUIS CHARLIE NERD

SEGUI L'UISP NEI SOCIAL NETWORK



SEGUI L'EDIZIONE DEL GIORNALE RADIO SOCIALE



00:00 00:00



Hai un'azienda, un evento o un prodotto da promuovere?

CRONACA EVENTI SPORT VIDEO FOTO DALLA RETE RUBRICHE CINE20 TECH & WEB WEBCAM

CATEGORIE

- VIDEO
- RUBRICHE
- SPORT
- EVENTI
- CRONACA

CERCA IN ARCHIVIO

Search

Invia FOTO/VIDEO

SEGUICI SU FACEBOOK

RECENT POSTS

Udine: Pavia, associazione ORCA: Bravo nuovo presidente, appuntamento con IANFFAS – 18 gen 2015

Udine: afghano non soddisfatto ricatta la prostituta rubandole il cellulare

Udine: Fagagna, investe cavallo che attraversa la strada di notte; cavallo abbattuto

Udine: danneggia il bar e aggredisce la polizia – arrestato 52enne

Pordenone: il sindaco nella moschea – VIDEO

Udine 20 is proudly powered by WordPress
Entries (RSS) and Comments (RSS).

10 gennaio Udine: Tarvisio torna Snow Rugby - 10/11

Comments - Leave comment
Posted in: EVENTI snow rugby 2015



Tutto è pronto per la terza edizione dello Snow Rugby di Tarvisio: definiti i gironi, ultimato lo Snow Village, decisi i menù e pianificata la diretta streaming, la macchina organizzativa tarvisiana si appresta a vivere nel migliore dei modi questa sempre più intensa e coinvolgente manifestazione ovale. Da sabato mattina, infatti, con calcio d'inizio previsto per le ore 9.00 il meglio del rugby italiano sulla neve si darà battaglia per il titolo 2015. Tante le novità a livello di squadre iscritte: dal Salento Rugby, fino alle compagini toscane, i Zanzaroni di Siena e i Mercenari di Montecatini per quanto riguarda i maschi, mentre le Allupins arrivano da Prato, nel torneo femminile; importante anche l'apporto di squadre austriache: i ragazzi del Klagenfurt nel maschile si uniscono a quelli del Tarvisio, mentre le ragazze del Graz sfidano le italiane nel torneo femminile. Dalla Slovacchia e più precisamente da Bratislava, invece, arrivano i Belasy Tobogan che si cimenteranno nella categoria old e maschile, mentre dalla Repubblica Ceca arriva il Petrovice Rugby, formazione che schiererà ben due compagini, una maschile e una femminile.

Grande attesa anche per il torneo "old": saranno numerose, infatti, le compagini venete che si sfideranno sul terreno di gioco della "Di Prampero", gli Urogalli, invece, terranno alto il nome del Friuli, in quanto unica squadra regionale iscritta. «Stiamo lavorando per rendere questo torneo il più serio e professionale possibile – commenta Alberto Stentardo, organizzatore dell'evento e presidente dell'Alp Rugby Tarvisio – Aspettative? Tante. Siamo arrivati al terzo anno e, rispetto a quando siamo partiti (quasi per scherzo), ora siamo riusciti a coinvolgere quasi trenta squadre di tre diverse categorie; un grande risultato. Vorrei riuscire ad ampliarli ancora, puntando sicuramente sempre di più sul rugby femminile (Alberto Stentardo è allenatore delle Valkirie tarvisiane ndr) e consolidando il resto. Pronostici non ne faccio. Una certezza? Lo spettacolo! Alla base della "Di Prampero" si daranno battaglia un bel numero di squadre di livello e tutte vorranno provare a "rubare" il titolo di campioni "Marmotte" del Trentino, vincitrici dell'ultima edizione. Qualche novità, guardando al futuro? Quest'anno ci siamo legati all'Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) e abbiamo già iniziato una collaborazione per promuovere e diffondere al meglio il "verbo" dello Snow Rugby: posso anticipare, infatti, che abbiamo iniziato a parlare con gli organizzatori del torneo di rugby sulla neve di Mendoza, in Argentina; un bel progetto, tutto da sviluppare».

Torneo Maschile

Girone A: Invictus Mules, Blasy Tobogan, Rugby Gemona, Draghi Feltre, Mercenari, Marmotte 1, Petrovice Rugby;

Girone B: Invictus Donkeys, Salento Rugby, San Michele Bibione, Zanzaroni di Siena, Fogliano Rugby, Marmotte 2, Tarvisio/Klagenfurt.

Torneo Femminile

Girone A: Graz Rugby, Rugby Benacense, Fogliano Rugby, Tarvisio Rugby;

Girone B: Rugby Gemona, Allupins Rugby, Petrovice Rugby (Repubblica Ceca), Marmotte del

DA NON PERDERE



ADV

SPAZIO IN VENDITA



VIDEO





CorriereSalentino.it
un passo avanti



HOME POLITICA CRONACA SPORT ATTUALITÀ SPETTACOLO CULTURA SCOPRI E VIVI IL SALENTO

ARTE E DINTORNI LO SPAZIO DEI SUONI ENOGASTRONOMIA SPECIALI VIDEO WEB TV SALENTO MOVIDA



gennaio 9, 2015 - Prima Pagina, Sport

"Festa del Ciclismo Uisp": premiazione delle eccellenze del ciclismo salentino

Condividi



LECCE - Dopo un anno di sudore e fatica ma anche di grande passione e di sport, domenica saranno premiate le eccellenze del ciclismo salentino e pugliese. Si terrà presso il resort "Re dei Re" il pranzo ufficiale di premiazione dei quattro importanti circuiti della UISP Lecce che animano, ormai da parecchie stagioni, le strade

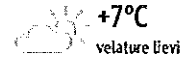
di tutta la provincia. Lo comunica in una nota Uisp Lecce.

Tra i premiati per il circuito Giro dei Feudi di strada, **Iaconisi Maurizio** della Calcagni sport, **Aggiano Elio** della brindisina Zero Co2 e **Ciurlia Salvatore** della Evo' Team Magliano. Per i velocisti del circuito Salento Contro il Tempo spiccano nelle varie categorie il galatinese **Serafini Cristiano** della Team Bike Galatina, leader indiscusso di parecchie gare, **Lorenzo Davide** e **Spedicato Santino** della Ciclistica Arnesano, **Franco Luigi**, **Urso Gerardo** e **Solazzo Carlo** della GC Novoli, **Tondo Francesco** della Aironi Leo Construction e **Calogiuri Veronica** della Leccese. Per lo storico circuito di MTB Salento Cup invece primeggia **Stomeo Luigi** per la GC Piconese seguito da **Prudentino Piero** della **Narducci** e **Creti Andrea** della GC Piconese. Per il neonato Trofeo dei mari in collaborazione il parco Otranto Leuca (PWB Parks Without Borders) stesso vincitore **Stomeo** seguito da **Creti** e terzo posto per **De Pasca Massimo** del Team Aurispa.

Grande soddisfazione espressa da parte di **Gianfranco Galluccio** (nel riquadro), presidente provinciale Uisp Lecce: "Grande anno il 2014 per il ciclismo Uisp e grandi aspettative per il 2015 che ci vedrà ospitare il campionato italiano di strada ad Avetrana a giugno e il campionato italiano MTB a Serrano ad Aprile". Durante il pranzo di premiazione verranno presentati anche il nuovo calendario per la prossima stagione e il nuovo sistema di rilevamento cronometrico con chip BESTLAP che verrà utilizzato in tutte le gare.

Condividi

- Tagged: ciclismo, gianfranco galluccio, uisp

EDIZIONE
LIVORNO

Cerca nel sito

COMUNI: LIVORNO CAPRAIA COLLESALVETTI

TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI LAVORO #LIVORNONONPUOMORIRE SEGNA LA LIVORNO LIVORNO CALCIO

Sei in: LIVORNO > SPORT > LIVORNO VA DI CORSA CON LA LEGA UISP

ATLETICA

Livorno va di corsa con la Lega Uisp

Oltre 3000 atleti nelle gare del 2014: e sabato centinaia di protagonisti saranno premiati al Circolo La Rosa di Luciano della Bella

07 gennaio 2015

0
COMMENTI0
LinkedIn
0
Pinterest

LIVORNO. Sabato prossimo 10 gennaio la Lega Atletica UISP premierà i suoi campioni che hanno preso parte alla 11.a edizione del Trofeo Podistico Livornese.

La manifestazione si è articolata in 16 prove, la prima ebbe luogo in febbraio in Cenaia e l'ultima a Livorno con la "Corri a Salviano", le presenze gara si possono quantificare in oltre 3000 a cui si aggiungono quelle della Maratona di Livorno che fa storia a se.

Numeri che premiano l'attività portata avanti dalla Lega Atletica, capitanata da Luciano Martelli, pur nelle difficoltà che oggi si incontrano nell'affrontare gli aspetti organizzativi e logistici. Uno stimolo in più per continuare un cammino tant'è che è in fase di varo la dodicesima edizione del Trofeo Podistico che lascerà la denominazione di "Livornese" per assumere quella di "Terre Etrusco Labroniche" in seguito al nuovo riassetto dell'UISP a livello provinciale. Tutto ciò ha permesso a questo crescente numero di appassionati di partecipare in diverse occasioni a gare disputate nella nostra città di spiccato interesse regionale e non solo, come la Libecciatea, la già citata Corri a Salviano, il Corripriavera, la classica Cronoscalata del Castellaccio, per arrivare fino alla Maratona di Livorno.

Oltre le premiazioni di categoria, come da regolamento e come sotto riportiamo, numerosi saranno anche i riconoscimenti particolari. Nell'occasione sarà premiato il campionato regionale UISP di Maratona dove nella classifica a squadre il titolo è andato ai Podisti Livornesi.

In buona sostanza una festa del podismo livornese e non solo, l'appuntamento è per le ore 16,00 presso il Circolo Arci La Rosa (ingresso lato

IN EDICOLA

Sfoggia IL TIRRENO
e porta il cinema a casa tua!
3 Mesì a soli 19,99€

ATTIVA PRIMA PAGINA

CASE MOTORI LAVORO

Offro - Auto

Opel Corsa Opel Corsa anno 2008 Diesel Usato
anno 2008 Berlina 67000 km auto usate vendo
opel corsa bellissima 1.3cdti 75 cavalli anno
2008 cerchi in lega gomme nuove. . . radio cd
clima come da photo tipo di....

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca

Qualsiasi

Provincia

Firenze

Cerca

Pubblica il tuo annuncio

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Viareggio Lungo Canale Est,
civico 12, - 417000 €

Tribunale di Lucca
Tribunale di Livorno
Tribunale di Grosseto
Tribunale di Massa
Tribunale di Grosseto - vendite mobiliari
Tribunale di Pisa

Vista gli immobili di Livorno

parcheeggio Coop.).

I PREMIATI

Cat. 18/39 1) Nicola Martelloni, 2) Fabio Pacchini, 3) Gabriele Matrosimone, 4) Matteo Citi, 5) Dario Anaclerio, 6) Giacomo Barontini, 7) Federico Orsi, 8) Simone Prosperi, 9) Tiziano Formichini, 10) Alessandro Poli, 11) Luca Saladino, 12) Massimo Martinelli –

Cat. 40/44 1) Claudio Iannazzone, 2) Roberto Ria, 3) Denni Turini, 4) Stefano Bernardini, 5) Daniele Bartdi, 6) Fabrizio Martelli, 7) Luca Morelli, 8) Roberto Caroli, 9) Francesco Spadoni, 10) Guido Pesaro, 11) Daniele Susini, 12) Stefano Voliani, 13) Massimiliano Battimelli, 14) Massimiliano Vanni, 15) Giaandrea Cesari, 16) Massimo Testi, 17) Michele Tanferma –

Cat. 45/49 1) Massimo Lucioi, 2) Marco Di Liberto, 3) Alessandro Sandri, 4) Daniele Guidi, 5) Massimo Vallari, 6) Gabriele Carta, 7) Davide Ciardi, 8) Stefano Giannoni, 9) Roberto Gualtieri, 10) Giovanni Treggi, 11) Fabio Quagliarini, 12) Marco Arigoni, 13) Marino Biancotti, 14) Francesco Repetti –

Cat. 50/54 1) Paolo Maiuri, 2) Salvatore Mauro, 3) Andrea Casalini, 4) Antonino Manfrè, 5) Renato Orsi, 6) Marco Ruggiero, 7) Alessandro Montesano, 8) Fabio Bardi, 9) Stefano Ercolini, 10) Alessandro Giacconi, 11) Giusto D'Ulivo, 12) Stefano Bartolozzi –

Cat. 55/59 1) Claudio Limone, 2) Riccardo Norci, 3) Valter Ferretti, 4) Ignazio Carta, 5) Massimo Lenzi, 6) Corrado Stevanin

Cat. 60/64 1) Maurizio Figara, 2) Giorgio Biasci, 3) Michele D'Alvano, 4) Luciano Dugini, 5) Adriano Pierulivo, 6) Fabrizio Cambi.

Cat. 65/69 1) Grazietto Soro, 2) Piero Demi, 3) Roberto Pelletti, 4) Francesco Sireci, 5) Ivo Lera, 6) Claudio Cresci, 7) Ignazio Piludu, 8) Luigi Turini

Cat. Oro 1) Rodolfo Conti, 2) Roberto, 3) Alberto Bonafè, 4) Giorgio Cioni

Femm. Ass. 1) Cristina Neri, 2) Laura Pardini, 3) Laura Fiorentini, 4) Elisa D'Amato, 5) Simona Bruni, 6) Doris Torres, 7) Belinda Sorice, 8) Stefania Lubrano

Veterane 1) Sonia Geppetti, 2) Maria Grazia Balleri, 3) Carla Semeraro, 4) Simonetta Bernardini, 5) Rosalba Pelletti

NECROLOGIE



Lotti Gino
Livorno, 12 gennaio 2015



Di Maio Maria Domenica
Livorno, 12 gennaio 2015



Mazzeranghi Anna
Livorno, 12 gennaio 2015

**CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO »**

07 gennaio 2015

GUARDA ANCHE

by Taboola



Caso Ragusa, parla lo chef: "Quella che ho visto era Roberta"



Cecina, vivere e condividere



"Disoccupazione? Mi auguro che il governo Renzi possa smuovere l'Europa nella direzione ...





Riparbella, un lettore denuncia: "Ho visto quel grosso felino e l'ho filmato. Eccolo"



Prato, viaggio nelle ex fabbriche trasformate in spazi di creatività e affari (2)



Addio Lugano Bella: il coro Garibaldi ricorda l'anarchico romantico

I COMMENTI DEI LETTORI



Scrivi un commento

0 commenti

Tutti i cinema »

a Livorno



BOX OFFICE
Siani boom

PROPOSTA DI OGGI
CANTINA SENESE

borgo Cappuccini 95, 57126 Livorno (LI)

IN EDICOLA

Sfoggia IL TIRRENO e porta il cinema a casa tua!
3 Mesi a soli 19,99€

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

Scegli una città

Bibbona

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

ATTIVA

PRIMA PAGINA

Scegli per film o per cinema oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

CERCA

CERCA

Il mio libro ebook

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPH



Ford EcoSport €14.950
Il SUV sempre connesso, compatto anche nel prezzo
ford.it

+
150€

Apri un Conto Widiba
Fino al 15 Gen per te un Buono 150€ +
Tasso Lordo Annuo 2,1%
Widiba.it/Buono.Digitale



Cerchi un Tablet?
On'line risparmi. Guarda questa offerta!
[clicca qui!](#)



TOP LIBRO
Scarlett Moebius
di Alexander Tripod



LIBRI E EBOOK
Non si baratta la felicità
di Fiammetta Guerra

Pubblicare un libro
Come fare un ebook
Pubblicare la tesi
Scrivere

TUTTI I BLOG D'AUTORE

Vita da cani & C. di Nikl Bau Bau

Istantanea di Pier Vittorio Buffa

Altre vite di Maria Antonietta Schiavina

Sportello previdenza di Felice Silvestri

Risparmiare facile di Antonio Scuglia

In cucina con il Bocca di A. Giovannini e S. De Vanni

Altri mondi di Mario Lancisi

Poltrore pisane di Luca Daddi

Indie per cui di Daniele Catalucci

SPORT

CFG Don Bosco vince (77-65) e vola al comando

Conto alla rovescia per il Centenario

Cfg Don Bosco regalati un'altra grande impresa

Assalto a Gentsoglou e Appelt Pires

Picchi-Pontino: botta, risposta e un punto

DA REPUBBLICA.IT

Giovane picchiato a morte a Torino,

TEMPO LIBERO

Cineforum, teatro e danza e si parte con gli One Direction

DA L'ESPRESSO

Semestre europeo, Bruxelles ci boccia "italiani sempre disorganizzati e caotici"

Semestre europeo, il flop di Matteo Renzi E le promesse rimangono solo degli slogan

La Salva Silvio salva anche i banchieri. E Renzi perde consenso

ITALIA E MONDO

Cronache italiane: la jihadista da Grosseto alla Siria

Golden Globe, tutti i vincitori

Sumaya, siriana da sempre in Italia: «Tra i musulmani qualcosa si è rotto»

Le vignette "scomode" e l'ipocrisia

Hayat è fuggita in Siria alla vigilia delle stragi

DA L'HUFFINGTON POST